

L'incertezza dell'amministrazione Darida aggrava una situazione insostenibile

Le indagini sul criminale agguato allo studente dell'Augusto

La giunta deve decidersi a requisire gli alloggi

Sul provvedimento si sono dichiarati d'accordo i rappresentanti delle forze democratiche in Campidoglio - Esposti dal sindaco gli « orientamenti » del monocoloro dc - Gli interventi dei compagni Vetere, Arata e Tozzetti

Con un intervento ponderoso il sindaco Darida ha presentato ieri sera al Consiglio comunale gli orientamenti della giunta monocoloro recentemente eletta. Un posto centrale ha naturalmente assunto nell'esposizione anche il problema delle abitazioni. In base alle notizie emerse in un'assemblea (che fra le richieste principali aveva appunto quella della casa. L'aula di Giulio Cesare era affollata, quando Darida ha preso la parola di centinaia di uomini e donne, in rappresentanza delle famiglie senzatetto che da oltre 20 giorni picchettano la piazza capitolina chiedendo le requisizioni. Messa di fronte a queste precise richieste — requisiti gli appartamenti vuoti per essere in grado di procedere contemporaneamente, ma in una situa-

zione più disesa, al rilancio dell'edilizia economica — l'amministrazione non lascia ancora intendere cosa vuol fare né come lo vuole fare. Al tema della casa — realizzazioni, scelti, programmi, criteri — Darida, come si è detto, è arrivato da lontano, preferendo dedicare non poche cartelle della sua relazione agli aspetti giudiziari processuali del bilancio capitolino e dopo aver sottolineato l'ispirazione repubblicana e antifascista cui si ispira la nuova giunta. Poche cifre sono sufficienti a fornire un chiaro quadro di insieme, caratterizzato oltre che dalla cattiva gestione delle amministrazioni sin qui succedutesi, dalle gravi minacce alla vita degli enti locali ormai evadenti dietro un muro ereditario del governo centrale. Dei finanziamenti deliberati nel corso del '73 rimangono, ad esempio, ancora sospesi 32 miliardi su 109 mentre, in grazia dello



Fascisti davanti la sede missina di via Noto, uno dei covi perquisiti dalla polizia

Indiziati per tentato omicidio altri 32 attivisti neofascisti

Il provvedimento preso dal magistrato nel corso di due perquisizioni nelle sedi missine di via Pedio e via Noto - Si è costituito ieri Sergio Mariani, l'attivista di estrema destra latitante da 4 giorni: la polizia indaga su un alibi da lui fornito

Due sedi del « fronte della gioventù », quella di via Pedio e quella di via Noto, sono state perquisite dalla polizia, che ha notificato ai neofascisti presenti — 33 giovani in tutto — un avviso di reato per il tentato omicidio di Luciano Panzario, lo studente del liceo Augusto gravemente ferito in via Appia a colpi di pistola il 5 dicembre scorso. Nel covo di via Noto, dove c'erano 12 persone, il magistrato ha ordinato il sequestro dell'elenco degli iscritti all'organizzazione missina, e sono stati inoltre rinvenuti e sequestrati quindici manganelli e tre pistole lanciabili. L'operazione si inquadra nell'indagine condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Nicola Amato, che aveva già firmato sette avvisi di reato per tentato omicidio, ed un ordine di cattura per detenzione in luogo non autorizzato del missino Sergio Mariani, che ieri pomeriggio — dopo quattro giorni di latitanza — si è costituito presso il tribunale di Roma. L'ordine di cattura firmato dal magistrato

Senza esito il voto per il presidente

Alla Provincia anche il PRI contro il monocoloro dc

L'opposizione del PCI motivata dal compagno Ricci

Il primo atto di votazione per la elezione del presidente della giunta di palazzo Valentini non ha portato ad alcun risultato, come era del resto nelle previsioni. Il candidato democristiano a presiedere la futura giunta monocoloro di minoranza, Giorgio La Morgia, non ha ottenuto infatti la maggioranza dei voti prescritta dalla legge (nel corso di questa votazione la maggioranza era di 23 suffragi). Le votazioni sono state tre: due libere ed una di ballottaggio fra i due candidati che avevano riportato il maggior numero di voti (lo stesso La Morgia e la compagna Marisa Cinciari Rodano). Questo è stato il risultato. Prima votazione: La Morgia (DC) 16 voti; Rodano (PCI) 12; Bracci (MSI) 7; 3 astenuti (PRI e PLI); 5 bianche (PSI). I socialdemocratici hanno votato per La Morgia. Seconda votazione: con variazione salvo un voto in più a La Morgia. Terza votazione: La Morgia 17 voti; Rodano 12; 5 bianche; 10 astenuti.

Il voto favorevole del PSDI — l'estensione benemerita li-berali ne sono una chiara testimonianza. Pesante è quindi la responsabilità che si è assunta a La Morgia, cristiana, di rifiuto a prendere in considerazione le proposte di profondo mutamento nelle scelte e nei metodi di gestione che sono state avanzate, pur in modi diversi, da sinistra. Ha condotto il gruppo dirigente dello scudo crociato a progettare una soluzione del tutto inadeguata, sia perché è di minoranza sia perché è stata motivata e motivata. Al momento di una possibile ritorno al centro-sinistra, cioè con uno sguardo al passato.

Il voto favorevole del PSDI per la elezione del presidente e della giunta di palazzo Valentini non ha portato ad alcun risultato, come era del resto nelle previsioni. Il candidato democristiano a presiedere la futura giunta monocoloro di minoranza, Giorgio La Morgia, non ha ottenuto infatti la maggioranza dei voti prescritta dalla legge (nel corso di questa votazione la maggioranza era di 23 suffragi). Le votazioni sono state tre: due libere ed una di ballottaggio fra i due candidati che avevano riportato il maggior numero di voti (lo stesso La Morgia e la compagna Marisa Cinciari Rodano). Questo è stato il risultato. Prima votazione: La Morgia (DC) 16 voti; Rodano (PCI) 12; Bracci (MSI) 7; 3 astenuti (PRI e PLI); 5 bianche (PSI). I socialdemocratici hanno votato per La Morgia. Seconda votazione: con variazione salvo un voto in più a La Morgia. Terza votazione: La Morgia 17 voti; Rodano 12; 5 bianche; 10 astenuti.

Il voto favorevole del PSDI per la elezione del presidente e della giunta di palazzo Valentini non ha portato ad alcun risultato, come era del resto nelle previsioni. Il candidato democristiano a presiedere la futura giunta monocoloro di minoranza, Giorgio La Morgia, non ha ottenuto infatti la maggioranza dei voti prescritta dalla legge (nel corso di questa votazione la maggioranza era di 23 suffragi). Le votazioni sono state tre: due libere ed una di ballottaggio fra i due candidati che avevano riportato il maggior numero di voti (lo stesso La Morgia e la compagna Marisa Cinciari Rodano). Questo è stato il risultato.

Voto contrario del PCI sul bilancio degli OO.RR.

I rappresentanti comunisti nel consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti — compagni Fusco e Sacchetti — hanno votato contro il bilancio di previsione per il '75, confermando il giudizio pesantemente negativo sulla attuale gestione del Pio Istituto. La critica di fondo dei rappresentanti del PCI riguarda il fatto che il bilancio di quest'anno è stato presentato all'ultimo momento in consiglio di amministrazione, e posto in votazione senza chiedere la benché minima discussione sui suoi contenuti. Il tentativo di far passare il bilancio in modo burocratico è stato sfidato: hanno sottolineato i comunisti — allo scopo di impedire che il consiglio di amministrazione si pronunciasse — il pessimo bilancio di bilancio, la vita del Pio Istituto.

I rappresentanti comunisti nel consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti — compagni Fusco e Sacchetti — hanno votato contro il bilancio di previsione per il '75, confermando il giudizio pesantemente negativo sulla attuale gestione del Pio Istituto. La critica di fondo dei rappresentanti del PCI riguarda il fatto che il bilancio di quest'anno è stato presentato all'ultimo momento in consiglio di amministrazione, e posto in votazione senza chiedere la benché minima discussione sui suoi contenuti. Il tentativo di far passare il bilancio in modo burocratico è stato sfidato: hanno sottolineato i comunisti — allo scopo di impedire che il consiglio di amministrazione si pronunciasse — il pessimo bilancio di bilancio, la vita del Pio Istituto.

Delegazioni operaie domani al ministero dell'industria

Le delegazioni delle fabbriche, dei cantieri, delle aziende, degli uffici pubblici Roma si receranno domani alle ore 18 al ministero dell'Industria in via Veneto per consegnare le firme raccolte in calce alla petizione per la sospensione dell'aumento delle tariffe elettriche. Saranno presenti anche delegazioni della provincia di Roma, Latina, Frosinone e Viterbo.

Dopo un mese di indagini dei CC

Un uomo è stato arrestato ed altri due sono stati invitati ad avvisi di reato, per le violenze subite da una ragazza di 14 anni, che è stata sequestrata ventisei giorni e drogata con iniezioni di eroina. Le indagini, iniziate circa un mese fa dal capitano Iannucci e dal tenente Vacca dei carabinieri di Trastevere, hanno permesso di accertare che la ragazza, E.C., è stata costretta a subire ripetute violenze da parte di Ernesto Giuliani di 33 anni, che è accusato di reato a scopo di libidine, violenza carnale e atti di libidine violenta. Gli stessi fatti sono stati contestati ai due che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie: si tratta di Riccardo Castagna, di 80 anni, e Franco Luciani di 27 anni.

La multinazionale belga ha deciso di smantellare la più vecchia fabbrica della città

Sessantasei persone senza posto di lavoro da un giorno all'altro - Proclamata una giornata di lotta in tutto il gruppo - Impegno dei sindacati per la Mac Queen; ieri delegazione delle lavoratrici alle Partecipazioni statali - Attacchi all'occupazione a Latina

La multinazionale belga Solway ha deciso di chiudere definitivamente lo stabilimento di Ponte Mammolo: lo ha comunicato senza mezzi termini alle organizzazioni dei lavoratori nel corso dell'incontro svolto ieri all'Associmachi. Sessantasei persone si trovano così disoccupate senza lavoro in una situazione economica che diventa di giorno in giorno più difficile e faticosa da sostenere. Da tempo i lavoratori del vecchio stabilimento di Roma, dove si produce la soda, erano in lotta perché la direzione non riassemeva i dipendenti che andavano in pensione e quindi mostrava segni di intenzione di voler smantellare la fabbrica.

Operai è stata ricevuta ieri dai capigruppo dei partiti democratici alla Provincia. Nel comunicato, firmato da PCI, PSI, DC, PRI e PSDI si esprime solidarietà ai lavoratori in lotta in difesa dell'occupazione e si annuncia l'impegno a intraprendere iniziative a sostegno della lotta dei dipendenti della multinazionale americana. «SLIA» - Sono in lotta da una settimana i 45 lavoratori della SLIA di Ponte Galeria, che in appalto il riciclo di parte della produzione zaturata raccolta nella nostra città. L'azienda alcuni giorni fa ha provatoriamente deciso di sbarare i cancelli per spezzare la lotta dei dipendenti che sono in agitazione da mesi per un migliore ambiente di lavoro e contro il licenziamento (del tutto ingiustificato) di un operaio e di un impiegato.

Un consiglio comunale chiede la revisione delle tariffe Enel. I lavoratori e gli operatori dell'istituto per handicappati «Don Guanella» hanno dato vita, nei giorni scorsi, ad un corteo per protestare contro il licenziamento di 9 dipendenti effettuato alcuni giorni fa. Alla manifestazione avevano aderito i comitati di quartiere di Aurelio, della Magliana, e di Fosso Bravetta, le sezioni del PCI, del PSI e il circolo «Pablo Neruda». Dopo il corteo, nella piazzetta di Forte Aurelio, si è svolto un incontro tra i lavoratori del centro e i cittadini. Nel corso del dibattito sono state illustrate le richieste dei dipendenti del «Don Guanella»: la sospensione dei licenziamenti, l'abolizione del regolamento interno, l'attuazione del contratto nazionale stipulato nel luglio scorso. E, stata infine sottolineata la necessità che venga al più presto attuata la legge regionale sulla assistenza agli handicappati.

I paesi stranieri alla mostra «Natale oggi»

Oggi al palazzo dei congressi, alla quindicesima mostra internazionale «Natale Oggi» che sta riscuotendo sempre maggiore successo, le ambasciate della Repubblica federale di Germania, della Repubblica popolare del Bangladesh, degli Stati Uniti Messicani e della Repubblica di Cina, sono state inaugurate. In occasione della manifestazione, i prodotti più tipici dei rispettivi paesi. Nella mostra espongono enti e ditte di 40 paesi stranieri e di 11 regioni italiane.

Da ieri le trasmissioni Tv a colori dalla Francia

Una grossa azienda del settore prevede che entro la fine dell'anno saranno venduti migliaia di apparecchi il cui prezzo varia dalle 600 alle 900 mila lire.

Su molti televisori romani (su quelli che erano stati importati dalle necessitate modifiche tecniche) sono stati installati per la prima volta le immagini dei programmi della televisione francese, «catturate e ritrasmesse, grazie al ripetitore in orbita, in onde lunghe, dall'emittente privata toscana «Firenze libera».

Un arresto e 2 avvisi di reato per il sequestro di una ragazza

Alla giovane, che ha 14 anni, sono state somministrate sostanze stupefacenti - Le accuse sono di violenza carnale e atti di libidine violenta

Un uomo è stato arrestato ed altri due sono stati invitati ad avvisi di reato, per le violenze subite da una ragazza di 14 anni, che è stata sequestrata ventisei giorni e drogata con iniezioni di eroina. Le indagini, iniziate circa un mese fa dal capitano Iannucci e dal tenente Vacca dei carabinieri di Trastevere, hanno permesso di accertare che la ragazza, E.C., è stata costretta a subire ripetute violenze da parte di Ernesto Giuliani di 33 anni, che è accusato di reato a scopo di libidine, violenza carnale e atti di libidine violenta. Gli stessi fatti sono stati contestati ai due che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie: si tratta di Riccardo Castagna, di 80 anni, e Franco Luciani di 27 anni.

Feriti tre vigili in un incidente sulla Salara

Un'autolettiga del VV.FF. si è scontrata ieri frontalmente sulla via Salara, nei pressi di Passo Corese, con una Peugeot proveniente in senso inverso. Nell'incidente sono rimasti feriti 3 vigili di cui uno in modo grave, e due occupanti della vettura privata. I vigili feriti sono: Franco Misocchia, caposquadra, Danilo Nitti e Mauro Stradai.

Domani e dopodomani scioperano i benzinaieri

I benzinaieri romani rimarranno chiusi domani e dopodomani. I distributori di carburante aderenti alla FAIB (federazione autonoma benzinaieri) sciopereranno per richiedere un nuovo contratto di lavoro del posto di lavoro, la semplificazione dell'IVA e della contabilità generale, l'adeguamento dei margini.

IN BREVE